Fátima Luz e Paz

Direttore: Padre Carlos Cabecinhas * Proprietá: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima (Portugal) * Pubblicazione Trimestrale * Anno 11 * N.º 45 * 2015/05/13

La Vergine Pellegrina di Fatima percorre il Portogallo

Da maggio 2015 a maggio 2016, la Statua Pellegrina della Madonna percorrerà tutte le diocesi del Portogallo, in un grande e festoso pellegrinaggio, che intende sottolineare il Centenario delle Apparizioni.

Siamo consapevoli che la celebrazione del Centenario è un "momento favorevole" che il Signore ci concede di vivere per ravvivare la nostra esperienza di fede, in quanto non intende soltanto segnalare un anniversario storico, ma diventare canale d'evangelizzazione e cammino verso la conversione e all'incontro con Cristo, per mezzo di Maria. E' in questo contesto che è nata l'iniziativa del pellegrinaggio della statua della Madonna di Fatima nelle diocesi portoghesi. La proposta, presentata in modo informale all'Assemblea Plenaria della Conferenza Episcopale Portoghese, è stata accolta con entusiasmo dai Vescovi portoghesi, i quali hanno visto in essa un'opportunità per diffondere e ravvivare la coscienza della ricchezza ed attualità del messaggio di Fatima e per sensibilizzare le comunità all'importante celebrazione del Centenario delle Apparizioni.

Con questa iniziativa, intendiamo coinvolgere tutte le diocesi portoghesi nella celebrazione del Centenario delle Apparizioni, come pure aiutare le comunità ecclesiali a vivere il messaggio e la spiritualità di Fatima. Siamo consapevoli del grande impatto che tale iniziativa potrà avere, sia per il fatto di riunire insieme un gran numero di fedeli, sia per l'opportunità che offre di annunciare Gesù Cristo, al quale sempre la Vergine Maria ci conduce. Per raggiungere gli obiettivi desiderati e perché abbia un influsso significativo, proponiamo alle diocesi momenti di preghiera e celebrativi, così come incontri di catechesi e di formazione, al fine di sviluppare i germi della Parola di Dio disseminati nei cuori.

Ci auguriamo che questo grande pellegrinaggio della statua della Madonna sia una forte esperienza di fede, attraverso celebrazioni, momenti di preghiera ed espressioni della pietà popolare; desideriamo raggiungere tutte le fasce d'età e che tutti abbiano l'opportunità di approfondire la conoscenza e il modo di vivere il messaggio di Fatima.

P. Carlos Cabecinhas

La Statua Pellegrina della Madonna di Fatima visita le Diocesi del Portogallo

A partire dal 13 maggio 2015, durante le celebrazioni del 98º pellegrinaggio internazionale anniversario della prima apparizione, la Statua Pellegrina della Madonna di Fatima inizia un pellegrinaggio alle diocesi portoghesi, fino al maggio 2016. Uscirà la Prima Statua Pellegrina di Fatima, che negli anni 50 ha girato il mondo e che nell'anno 2003 è stata intronizzata nella Basilica della Beata Vergine del Rosario.

E' desiderio dell'Istituzione, così come si è espresso il rettore del Santuario di Fatima, Padre Carlos Cabecinhas, che questo "grande"pellegrinaggio sia "una forte esperienza di fede, attraverso celebrazioni, momenti di preghiera ed espressioni della pietà popolare", un'azione che raggiunga "tutte le fasce d'età" ed un momento in cui "tutti abbiano l'opportunità di approfondire la conoscenza e il modo di vivere il messaggio di Fatima".

Inteso anche a sensibilizzare e richiamare l'attenzione sul Centenario delle Apparizioni che sarà nel 2017, il progetto del pellegrinaggio nazionale è stato presentato ai vescovi portoghesi che l'hanno accolto con entusiasmo.

La Conferenza Episcopale Portoghese (CEP), riunita a Fatima in assemblea plenaria nel mese di aprile, in una Nota Pastorale ha definito questo pellegrinaggio nazionale come "un momento di missione evangelizzatrice"ed ha chiesto di mobilitarsi con "una calorosa accoglienza, segnata dalla gioia di ricevere, nella fede, l'icona della Madre di Dio e Madre degli uomini".

"Approfittiamo di questo momento di grazia – dice la Nota Pastorale – per invitare il Popolo di Dio ad entrare nella profondità della celebrazione della sua fede, in particolare attraverso la partecipazione all'Eucaristia, la celebrazione del Sacramento della Penitenza e dell'Unzione degli Infermi; inoltre anche per sollecitare alla preghiera di adorazione davanti al Santissimo Sacramento, tanto caratteristica della spiritualità di Fatima e per rilanciare l'abitudine della preghiera mariana del Rosario nelle famiglie cristiane, accompagnata dalle meditazioni bibliche e dal silenzio contemplativo".

Nello stesso documento, datato 16 aprile, i vescovi portoghesi ricordano il senso fortemente mariano che ha sempre caratterizzato il popolo portoghese e riferendosi concretamente a Fatima, sottolineano che "il messaggio e la spiritualità mariana di Fatima predispongono, di fatto, molti cuori ad accogliere l'azione evangelizzatrice della Chiesa".

Questo è anche il motivo per cui si aspettano che questo evento, "di grande portata ecclesiale", "lasci segni molto positivi nelle comunità cristiane, contribuisca a far rinascere la gioia dell'incontro con il Vangelo di Gesù Cristo e l'entusiasmo di vivere nella Chiesa".

In termini concreti, nell'ambito di questo progetto, il Santuario di Fatima ha preparato un sussidio con del materiale di supporto fatto pervenire alle diocesi, in vista della preparazione e attuazione dei diversi momenti della visita della Statua. Lasciato il Santuario di Fatima, la Statua percorrerà il Portogallo passando da: Viseu, Braga, Viana do Castelo, Vila Real, Bragança-Miranda, Lamego, Coimbra, Guardia, Portalegre-Castelo Branco, Setúbal, Évora, Beja, Algarve, Santarém, Lisbona, Funchal, Aveiro, Angra do Heroísmo, Porto, Leiria-Fatima.

LeopolDina Simões

Le Statue della Vergine Pellegrina di Fatima continuano a percorrere il Mondo

Nel febbraio di quest'anno, la Rettoria del Santuario di Fatima ha acquisito una nuova Statua della Madonna Pellegrina di Fatima, da aggiungersi al gruppo di quelle di cui già dispone per i pellegrinaggi in Portogallo e in tutto il Mondo. Questa decisione è stata presa per poter rispondere al crescente numero di richieste che, per l'approssimarsi del Centenario delle Apparizioni, stanno arrivando da ogni parte, ma soprattutto dal Portogallo, Italia, Brasile e Spagna. Abbiamo così raggiunto il numero di 13 riproduzioni, numero che è stato considerato come massimo relativamente alle copie della Statua della Vergine Pellegrina.

La Vergine Pellegrina nº 13 è stata benedetta il 4 marzo, alla Cappellina delle Apparizioni, da Padre Benevenuto Santiago Morgado, al termine della Messa ufficiale delle ore 12:30, nel momento della benedizione degli oggetti religiosi.

Il giorno seguente, il 5 marzo, la Statua è partita per l'Italia, per il suo primo pellegrinaggio che si terrà in Sicilia, sotto la responsabilità dell'Apostolato Mondiale di Fatima della Regione Sicilia.

Antonio Valinho
Segretario della Rettoria

Il Santo Padre vuole venire a Fatima!

In udienza privata, tenutasi il 25 aprile, in Vaticano, Papa Francesco ha confermato a Mons. António Marto, vescovo di Leiria-Fatima che, "se Dio [gli] darà vita e salute", vorrà essere alla Cova da Iria a celebrare il Centenario delle Apparizioni di Fatima.

Dopo aver ricevuto vari inviti, questa è la prima volta che Papa Francesco ha manifestato esplicitamente l'intenzione di venire a Fatima, autorizzandone la divulgazione al pubblico.

La notizia è stata accolta con "grande gioia" al Santuario di Fatima. Parlando ai giornalisti, il rettore, padre Carlos Cabecinhas ha detto: "Per il Santuario di Fatima, che è profondamente legato al Papa in virtù del messaggio di cui è depositario, questa è una notizia meravigliosa. E' vero che già speravamo nella sua presenza in occasione della celebrazione del Centenario, ma averne la conferma dalla bocca del Papa stesso è molto importante".

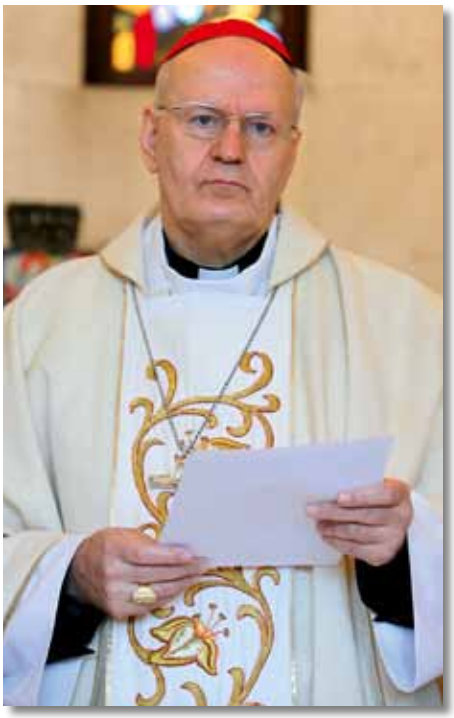
"Se, nel Santuario di Fatima, già preghiamo ogni giorno per il Santo Padre - ha aggiunto il Rettore - questa notizia ci sollecita a pregare ancora di più il Signore affinché gli dia vita, salute e forza per la sua missione!".

Appena divulgata l'informazione dai media ufficiali della Diocesi di Leiria-Fatima e del Santuario di Fatima, c'è stato subito grande interesse sul tema da parte dei giornalisti, tale da avere ampie ripercussioni negli organi di comunicazione portoghesi e stranieri. L'effetto della notizia si è visto immediatamente anche sulla pagina Facebook del Santuario di Fatima, con gli utenti di questa piattaforma di comunicazione che hanno espresso la loro gioia per la bella notizia e l'hanno condivisa in altre pagine.

Nella stessa udienza, Mons. António Marto ha consegnato al Papa un'offerta in denaro del Santuario di Fatima, destinata alle iniziative del Sommo Pontefice di aiuto ai poveri. Il prelato ha riferito che Papa Francesco è stato particolarmente toccato da questo gesto di condivisione con i più poveri.

Il Vescovo di Leiria-Fatima è stato il primo vescovo portoghese ad essere ricevuto in udienza privata da Papa Francesco; durante l'incontro ha avuto anche l'opportunità di affrontare diversi aspetti del rinnovamento pastorale che il Papa intende attuare. Mons. António Marto ha ringraziato il Santo Padre per la nuova fase di gioia e freschezza che il suo pontificato ha portato alla Chiesa.

Testimonianza dell'amore della nazione ungherese per la Vergine Madre



Dopo la sconfitta della rivoluzione del 1956 in Ungheria, molte persone, sia emigrate sia nella stessa Ungheria, cominciarono a sentire che solo potevano riporre la loro fiducia nell'aiuto della Patrona degli ungheresi, Maria. Ma l'amore materno della Vergine e del suo Santo Figlio non è una difesa debole. Si tratta piuttosto di una forza dolce ma invincibile, che può cambiare il corso della storia. Chi avrebbe mai creduto che dopo tanto sacrificio del sangue versato, dopo alcuni decenni, i nostri desideri si sarebbero compiuti pacificamente?

Chi lo crederebbe oggi, che in mezzo a tanto odio minaccioso e incomprensibile, di guerre combattute tra fratelli, di ondate di violenza e di persecuzione ai cristiani in molte parti del mondo, la Vergine Maria, il cui figlio qui sulla Terra è riuscito a fermare la tempesta, continui a rivolgere il suo sguardo verso di noi, alla nostra Chiesa, al nostro popolo ungherese e a tutta l'umanità?

Dobbiamo una speciale gratitudine a Padre Luis Kondor per averci fatto percepire il segreto di Fatima. Ci ha aiutato a consacrare la nostra Arcidiocesi di Esztergom-Budapest alla Vergine Madre durante il nostro pellegrinaggio nel 2003 e dopo tre anni, nel cinquantesimo anniversario della rivoluzione del 1956 e nei 550 anni dalla nostra vittoria a Nándorfehérvár, a consacrare l'intera nazione ungherese al Cuore Immacolato della Vergine di Fatima.

In seguito, nel 2007, davanti alla sua statua, insieme ai vescovi europei abbiamo consacrato e posto sotto la protezione della Beata Vergine Maria, tutto il nostro continente.

Mons. Péter Erdő
Cardinale Primate d'Ungheria

[Dal messaggio di Sua Eminenza il Cardinale Péter Erdő durante la celebrazione dei 50 anni del Calvario Ungherese a Fatima e dell'omaggio a Padre Luis Kondor, il 7 marzo 2015]

Fatima ha le dimensioni del mondo

Mons. Raymundo Damasceno Assis, Cardinale Arcivescovo di Aparecida, presiederà il pellegrinaggio anniversario internazionale a Fatima nel maggio 2015, occasione in cui la Statua dell'Immacolata Concezione di Aparecida sarà intronizzata nel Santuario di Fatima, in apertura del pellegrinaggio. In un'intervista, realizzata nel marzo di quest'anno, Mons. Raymundo Assis riflette sulla legame Fatima-Aparecida e sulla sua visita alla Cova da Iria.

Intervista di LeopolDina Simões

Come si sta vivendo la preparazione all' intronizzazione della Statua dell'Immacolata Concezione di Aparecida a Fatima?

La Statua di Nostra Signora di Aparecida, con le mani giunte in preghiera, è diventata molto cara al popolo brasiliano in questi suoi quasi 300 anni di permanenza tra noi, a cominciare dal suo rinvenimento benedetto nelle acque del fiume Paraíba do Sul. Per provvidenziale coincidenza, anche Fatima celebra il suo giubileo centenario nello stesso periodo. Certo, avere una copia della Statua della Madre Aparecida ufficialmente intronizzata nel Santuario della Madonna di Fatima è una grazia inaspettata. Noi ci sentiamo felici e fortificati dalla Sua presenza nella nostra vita. E ci auguriamo che questa sua intronizzazione a Fatima possa ridondare in tante "apparizioni", nel suo irrompere nel cuore e nella vita di tanti altri nostri fratelli e sorelle. Nella molteplicità delle provenienze dei suoi pellegrini, Fatima ha le dimensioni del mondo. Che questa Statua a Fatima estenda fino agli ultimi confini della terra le dimensioni della "rete", di cuori umani nei quali vuole apparire per aprire fin là vie al suo e nostro unico Salvatore, Gesù Cristo!

La storia e il messaggio di Fatima sono noti al popolo brasiliano?

La storia e il messaggio di Fatima, almeno nei passaggi più significativi, sono conosciuti dal popolo brasiliano. E' la Vergine che, come quella di Aparecida, chiama i suoi figli e figlie alla preghiera. Entrambe hanno le mani giunte in preghiera, ma Fatima aggiunge la penitenza. Così sembra dirci che ci accoglie presso di Lei, ma mira a qualcosa di più profondo. Andare da Lei significa scoprire o riscoprire Dio, o rafforzare questi legami vitali con Lui. Ella ci accoglie, ma avendo il Suo cuore centrato in Dio nella preghiera, è a Lui che in realtà vuole condurci. E convertiti a Lui, al Suo cuore di Padre torniamo, rinnovati, insieme ai fratelli, per costruire con loro un mondo di fratellanza, di giustizia, di pace, alla luce del Vangelo.

Per quanto concerne il messaggio al mondo, quali sono le caratteristiche che accomunano la spiritualità vissuta a Fatima e quella in Aparecida?

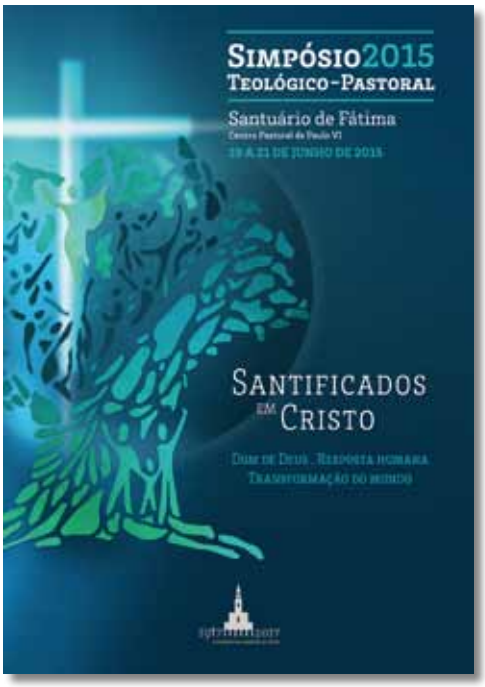
Come segno che "appare" nel cielo, ciò che il cielo ci indica e rivela, tanto a Fatima quanto ad Aparecida, è la predilezione divina per i piccoli di questo mondo, sui quali Dio può contare (Mt 11,25-26). A Fatima, sceglie tre poveri pastorelli a cui "appare". In Aparecida, sono tre pescatori, ugualmente poveri, nella cui rete si lascia intrappolare e così si manifesta a quei cuori e a quelle esistenze che prontamente accolgono. Entrambe, nelle loro immagini, con le mani giunte in preghiera, ci dicono che gli atteggiamenti oranti ci elevano a Dio, perché solo Lui ci fa pienamente contenti. E Aparecida, essendo immagine di una madre incinta, ci dimostra ancora una volta che Lei stessa, e così anche ognuno di noi, suoi figli e figlie, dobbiamo seguire e imitare Gesù, il Figlio Salvatore che, con la forza dello Spirito ci conduce al Padre.

Quale messaggio porterà a Fatima, il 12 e 13 maggio?

Auguriamo ai pellegrini provenienti da tutte le parti e che rappresentano tutto il mondo, che sperimentino l'accoglienza materna e gioiosa di questa Madre unica di tutti e di ciascuno. Che il Portogallo e il Brasile, in queste due diverse immagini, rappresentative delle due nazioni, si sentano affratellate a partire dalla stessa Madre! Ma anche che queste due Nazioni possano rappresentare l'intera umanità, che è la figlia che Maria ha accolto, come testamento, dalle labbra del suo Figlio morente sulla croce. Che Fatima e Aparecida rafforzino e propaghino ai quattro venti la dimensione universale del Suo messaggio e della Sua proposta. Lei anela ad essere madre e sorella dell'umanità, discepola- modello nella sequela del Salvatore! Vuole vivere la sua missione unica: portare Dio dal cielo e farLO apparire e intervenire nel cuore e nella vita di tutti noi esseri umani! E poi fare, di noi suoi pellegrini, veri discepoli missionari e portatori di questa stessa esperienza ai nostri fratelli e alle comunità di origine!

Il Simposio Teologico Pastorale 2015 approfondisce il tema della santità

Una delle missioni principali del Santuario di Fatima è quella di custodire la memoria del suo avvenimento fondante e di approfondire il messaggio offerto dalla Vergine del Rosario ai tre bambini di Aljustrel; esso "contiene una verità e una chiamata che - così come ha ben intuito San Giovanni Paolo II - nel suo contenuto fondamentale, sono la verità e la chiamata del Vangelo stesso". E' quindi compito del Santuario di Fatima riflettere sui tratti teologici e sugli appelli pastorali che si trovano nel messaggio della Signora del Rosario.



A questa missione ha decisamente contribuito il Simposio Teologico-Pastorale che il Santuario organizza ogni anno, destinato a riflettere sui punti principali del tema dell'anno pastorale, essendo il Simposio uno degli eventi che ha guidato il ritmo del settenario di celebrazione festiva del Centenario delle Apparizioni di Fatima.

In questo anno pastorale, dedicato al tema "Santificati in Cristo", il Simposio Teologico-Pastorale si svolgerà dal 19 al 21 giugno, presso il Centro Pastorale Paolo VI, proponendo alla riflessione dei partecipanti tre dimensioni strutturali della santità cristiana: la santità come *dono di Dio*, che rende possibili cammini di fedeltà e di radicalità cristiana; la santità come *risposta umana,* che cerca di intuire ed accogliere gli appelli di Dio; la santità come impegno di *trasformazione del mondo,* orizzonte di tutto l'agire cristiano aperto al piano salvifico di Dio per l'umanità.

Il primo giorno del Simposio, dedicato alla dimensione della santità come dono di Dio, si apre con uno sguardo sulla proposta di una pedagogia della santità nel messaggio e nell'esperienza di Fatima (*Vincenzo Battaglia*) e continua con una prospettiva biblica (*Armindo Vaz*) e cristologica (*Alexandre Palma*) della santità, per concludere con uno studio sui paradigmi della santità nel corso della storia (*Marco Daniel Duarte*). Il secondo giorno, dedicato alla santità come risposta umana, il Simposio riflette sui tratti di questa risposta: dal senso concreto della confessione della fede nella santità della Chiesa (*Joseph Famerée*) al significato della vocazione universale alla santità, ed agli interrogativi esistenziali presenti nella vita di tutti i giorni. Una presentazione della santità di Maria nella visione teologica e spirituale delle Chiese Ortodosse (*Christophe Daloisio*) apre la strada, ormai al terzo giorno dedicato all'impegno nella trasformazione del mondo, alle ultime due conferenze (*Peter Schallenberg* e *Maria Clara Bingemer*), che mettono in relazione il modo di vivere la santità con la ricerca di una vera umanità, sia a livello personale che nei processi di costruzione del mondo. Al Simposio interverranno anche i seguenti relatori: *Manuel Barbosa*, *João Aguiar Campos*, *João Miguel Tavares, Antonio Matos Ferreira*, *José Manuel Pereira de Almeida e Marina de Jesus Amaro.*

Pedro Valinho Gomes
Assistente Esecutivo
del Centenario delle Apparizioni

Pregate, pregate molto

Il Pellegrinaggio dei Bambini al Santuario di Fatima, è diventato un evento di riferimento per molte persone, come testimoniato dal gran numero di bambini ma anche di adulti che, il 10 giugno di ogni anno, riempie completamente il Piazzale del Santuario.

Nel 2015, nel quinto ciclo di preparazione del Centenario delle Apparizioni di Fatima, il grande tema del pellegrinaggio del 9 e 10 giugno, si focalizza sull'apparizione della Madonna nel mese di agosto, a Valinhos. In questa apparizione, la Madonna insiste: *pregate, pregate molto e fate sacrifici ... perché molte anime vanno all'inferno perché non c'è chi si sacrifichi e interceda per loro*. In queste parole della Signora, si percepisce la necessità e la forza di intercessione di coloro che, partecipi della salvezza dei loro fratelli, pregano e si sacrificano per essi; è un'intercessione che si radica nel mistero della Comunione dei Santi, una solidarietà che unisce i membri del Corpo mistico di Cristo, cioè della Chiesa, poiché "formiamo un solo corpo " (Ef 4, 4).

Riflettendo su questo mistero della Comunione dei Santi che ci rende intercessori gli uni per gli altri, abbiamo evidenziato, come motto del Pellegrinaggio dei Bambini, l'espressione della Madonna, che è anche un invito: *Pregate, pregate molto*. Sottolineiamo, così, il mistero della nostra intercessione presso Dio, a favore di altri.

Suor Maria Isolinda
Membro del Comitato Organizzatore

Fino al 2017, la statua portoghese percorrerà il più grande Paese del Sud America

La Vergine Pellegrina di Fatima prepara il Brasile al Centenario delle Apparizioni

In più di 20 mila km fatti in tutto il Brasile, la statua pellegrina della Madonna di Fatima, venuta dal Portogallo, ha già portato speranza e amore a migliaia di famiglie brasiliane. Questo cammino di fede, organizzato dall'Associazione Arcidiocesana "Tarde com Maria"(Pomeriggio con Maria), si propone di portare il messaggio della Beata Vergine a tutti gli angoli del Paese, fino al Centenario delle Apparizioni.

Fino ad oggi, la Vergine Pellegrina portoghese è passata in diversi luoghi, tra cui ospedali, parrocchie e comunità. Le diocesi di tutto il Brasile hanno già ricevuto la statua pellegrina che, diffondendo fede e gioia, sta improntando del messaggio di Fatima tante realtà diverse.

Il responsabile della statua di Fatima, Padre Antônio Geraldo da Silva, fmdp, membro dell'Associazione "Tarde com Maria", ha detto che l'itinerario ha la missione di invitare tutti a pregare per le famiglie, per le anime dei fedeli che soffrono in Purgatorio e per il Santo Padre. "Attraverso questi sentimenti di fede e di fiducia nella Vergine di Fatima, - ha detto - il popolo brasiliano ha il privilegio di ravvivare nella sua vita il messaggio dell'apparizione e di aver più fiducia nelle sue preghiere".

Mons. Edson de Castro Homem, vescovo ausiliare dell'Arcidiocesi di Rio de Janeiro e rettore del Santuario di Fatima di Rio de Janeiro, ha messo in evidenza che il pellegrinaggio ha un ruolo importante nell'evangelizzazione: "Quando la Madonna apparve ai pastorelli nel 1917, li invitò a pregare il Santo Rosario per la pace nel mondo e a far conoscere il Suo messaggio. Oggi, attraverso questo pellegrinaggio, estendiamo questa richiesta della Vergine di Fatima a tutti i brasiliani".

Essi hanno così l'opportunità di fortificarsi nella vocazione mariana e di prepararsi più profondamente al Centenario delle Apparizioni. In tutti i luoghi dove l'immagine è passata e passa, i fedeli l'accolgono con affetto e devozione. C'è anche un'accoglienza molto calorosa da parte di vescovi e sacerdoti. Come è successo nell'Arcidiocesi Juiz de Fora, nello stato di Minas Gerais, dove l'Arcivescovo Metropolita Mons. Gil Antônio Moreira, ha festeggiato i suoi 15 anni di ordinazione episcopale.

In questa occasione, Mons. Gil Moreira ha manifestato la sua gioia nell'accogliere la statua portoghese nella diocesi brasiliana: "Questa immagine – ha detto - rappresenta la presenza stessa della Madonna in mezzo a noi; è un momento mariano di grande felicità, ancor più coincidendo con la data del mio compleanno".

Per il presidente-fondatore dell'Associazione "Tarde com Maria", Berthaldo Soares, il principale obiettivo del pellegrinaggio è ravvivare il messaggio di Fatima in Brasile, oltre a quello di celebrare il Centenario delle Apparizioni della Madonna, insieme al Portogallo.

"La veggente Suor Lucia ha detto nei suoi scritti che Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Cuore Immacolato di Maria. E se lo facciamo, Egli salverà molte anime e ci sarà la pace", ha ribadito Berthaldo, aggiungendo che "la nostra più grande aspirazione e portare il messaggio di Fatima a tutti".

Márcia Ilá, coordinatrice del pellegrinaggio nazionale, spiega come si è realizzata la pianificazione dei pellegrinaggi: "Noi facciamo la prenotazione anticipata con il vescovo. Molto spesso è la diocesi stessa che entra in contatto chiedendo la visita della Statua. Abbiamo ricevuto molte richieste e siamo già al completo fino alla fine dell'anno".

Da nord a sud, la statua portoghese della Madre di Gesù ha già percorso oltre 20.000 km, visitando luoghi remoti e umili, come la città costiera di Cametá, situata nello Stato di Pará, a nord del Paese, distante 3.000 km dalla Cappellina delle Apparizioni di Rio; ha visitato anche i grandi centri urbani, come Paranaguá, la principale città costiera del Paraná, ad 884 km dalla capitale carioca.

In ogni diocesi, migliaia di persone partecipano ai diversi momenti dove è presente la statua pellegrina, che non solo porta speranza e conforto a coloro che soffrono, ma anche comunica i valori cristiani e la gioia di coloro che seguono la Vergine di Fatima.

Rita Vasconcelos
Fotografia: Nathan Paroli, Márcia Ilá, Josery Pantoja

Due nuove chiese in Portogallo dedicate ai Pastorelli

Il 20 e il 22 febbraio in Portogallo sono state dedicate ai Pastorelli di Fatima due nuove chiese; una nella parrocchia "Nossa Senhora da Conceição"(Immacolata Concezione) nel quartiere Areia di Montijo, diocesi di Setúbal, e un'altra nella parrocchia di "São Tiago (San Giacomo) dos Marrazes", Quinta do Alçada, diocesi di Leiria-Fatima.

Secondo quanto detto dal Rettore del Santuario di Fatima, il mese di febbraio è stato "il mese dei pastorelli", innanzitutto per essere il mese della Festa Liturgica dei Beati Francesco e Giacinta Marto, celebrata il giorno 20, poi perché quest'anno si è ricordata in modo speciale Suor Lucia, la sua vita e testimonianza, in occasione del decimo anniversario della sua morte avvenuta il 13 febbraio 2005, ed infine per la dedicazione di queste nuove chiese ai Pastorelli di Fatima.

"La scelta dei due piccoli veggenti di Fatima come patroni delle nuove chiese è significativa - ha detto padre Carlos Cabecinhas - perché dimostra speranza nella loro intercessione, ma anche desiderio di imitare la condotta di questi bambini, che sono stati definiti da San Giovanni Paolo II alla Cova da Iria nell'anno 2000, due *Fiammelle che Dio ha acceso,* per illuminare le tenebre che ci circondano".

In un'intervista alla Sala Stampa del Santuario di Fatima, Suor Angela Coelho, postulatrice della Causa di Canonizzazione di Francesco e Giacinta Marto e vice-postulatrice della Causa di Beatificazione di Lucia di Gesù e del Cuore Immacolato, riconosce la crescente attenzione nei confronti dei due beati di Fatima: - "Sì, mi sembra chiaro che ci sia un crescente interesse per la vita e per il messaggio di santità lasciati da Francesco e Giacinta. La dedicazione di chiese ai Beati più giovani della storia è una "sfida" per questa comunità ad accogliere lo stile di vita cristiano dei due pastorelli, in un dinamismo che ci rende conformi a Cristo".

Anche il Rettore del Santuario di Fatima riferisce che la scelta dei Pastorelli di Fatima come patroni di nuove chiese significa, per le rispettive comunità, "una sollecitazione a conoscere meglio il messaggio di Fatima e a viverlo più intensamente".

Che cosa possono portare di "nuovo" alla vita e alla spiritualità dei fedeli le vite di Francesco e di Giacinta? "La trasformazione operata nella vita dei due veggenti - dice Suor Angela Coelho - dopo l'esperienza dell'amore di Dio attraverso quella Luce che essi hanno accolto dalle mani della Signora del Rosario, è stata fonte crescente di ispirazione per molti credenti. Il messaggio della loro vita, per la semplicità e l'accettazione del piano salvifico di Dio, è segno di speranza per coloro che desiderano percorrere la via della santità".

Pregare per la canonizzazione di Francesco e Giacinta rappresenta ora un impegno pastorale di queste nuove comunità; Suor Angela Coelho è però a conoscenza di altri gruppi, più o meno ufficiali, in Portogallo e nel Mondo, che hanno assunto – dice – "con entusiasmo, l'impegno di pregare per la canonizzazione dei Pastorelli".

"Tutto ciò – afferma – mi riempie di gioia e di fiducia: la canonizzazione di Francesco e Giacinta, che tanto desideriamo, sarà sempre un dono di Dio e una grazia del Suo amore".

Mancando per la canonizzazione di Francesco e Giacinta un miracolo, fatto attraverso la loro intercessione, il lavoro della Postulazione di Francesco e Giacinta Marto sarà sempre quello - dice - "di far conoscere il loro esempio di vita e di suscitare nelle persone la fiducia nell'amicizia con Dio come quella di questi due bambini di Fatima".

L.S.

Nuovo Cardinale del Mozambico a Fatima

Mons. Júlio Duarte Langa, ordinato cardinale nell'ultimo concistoro da Papa Francesco, è stato in pellegrinaggio a Fatima la mattina del 18 febbraio. Secondo cardinale della storia del Mozambico e vescovo emerito di Xai-Xai, ha presieduto l'Eucarestia delle ore 12.30 alla Cappellina delle Apparizioni, concelebrando con altri sette sacerdoti.

Intervista a la postulatrice della Causa di Canonizzazione dei Beati

Per la canonizzazione dei Beati manca solo un miracolo

Il 20 febbraio celebriamo la Festa liturgica dei Beati Francesco e Giacinta Marto. Suor Ângela Coelho, postulatrice della Causa di Canonizzazione dei Beati, ha rilasciato un'intervista grazie alla quale possiamo comprendere meglio il senso di questa festa.

Intervista di Sandra Danta

Qual è il significato di questa festa per la Chiesa e per il mondo?

Celebrare la santità di un servo di Dio è prima di tutto celebrare la santità di Dio, il tutto Santo che santifica ogni donna e ogni uomo disposti ad accogliere la sua grazia. Nel caso concreto della celebrazione liturgica di Francesco e Giacinta, rendiamo grazie a Dio per la forma molto particolare in cui hanno vissuto la loro vocazione alla santità. Guardando oggi alla vita di questi due bambini riusciamo a intuire che hanno vissuto gli appelli con cui la Madonna li aveva interpellati, in modo tale che guardarli è come guardare una concretizzazione del Messaggio di Fatima.

Il Messaggio di Fatima è circoscritto ad un determinato periodo storico?

Se Fatima non fa altra cosa che sottolineare il lieto annuncio del Vangelo – e possiamo riconoscere i molti tratti evangelici del messaggio di Fatima: la preghiera, la conversione, la vita teologale, l'adorazione e la conformazione della vita con Dio… – ci si aspetta, allora, che il suo messaggio sia di sempre e per sempre. Nessuno oserebbe declassare l'attualità del messaggio di Fatima quando ciò che in esso si sottolinea è l'appello a trovarsi nell'amore di Dio e a impegnarsi con Lui.

Durante le apparizioni la Madonna ha chiesto ai Pastorelli che facessero sacrifici per i peccatori. Questa richiesta ha ancora un senso ai nostri giorni?

Oggi abbiamo paura della parola "sacrificio", che ci infastidisce e ci sembra strana. E, tuttavia, il sacrificio è la dinamica in cui scorre la vita. Basta pensare al momento della nascita di una vita umana per comprendere che il dono della vita implica il sacrificio dell'altro. Sacrificarsi per i peccatori non è altro che disporsi a offrire la propria vita per coloro che si sono allontanati dall'amore di Dio, è, in definitiva, accettare di partecipare alla missione redentiva di Gesù, di riunire tutto e tutti nella casa di Dio.

A che punto è il Processo di Suor Lucia? E quello di Francesco e Giacinta?

Il processo di beatificazione di Lucia si trova ancora nella fase diocesana. Si tratta di un esigente studio della vita

"Se volessimo trovare la parola che meglio definisce ciascuno dei Pastorelli, mi azzarderei a dire che Giacinta si caratterizza per la "compassione", Francesco per la "contemplazione" e Lucia per la "fedeltà".

di Lucia, dei suoi scritti, delle testimonianze raccolte su di lei, perché possa essere proposta come esempio di fede cristiana matura. Stiamo continuando a lavorare a questo processo.

Per quanto riguarda il processo di canonizzazione dei Beati Francesco e Giacinta, manca solo che sia riconosciuto un miracolo ottenuto grazie alla loro intercessione. Nel frattempo, il nostro lavoro è quello di diffondere il loro esempio di vita e di suscitare nelle persone la fiducia nell'amicizia con Dio di questi due bambini di Fatima.

Le notizie di questo bollettino possono essere pubblicate liberamente. Devono essere identificati la fonte e se è il caso l'autore.

Fátima – Luce e Pace

Direttore: Padre Carlos Cabecinhas
Proprietà, Edizione e Redazione: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima
Contribuente n.º 500 746 699
Indirizzo: Santuário de Fátima – Apartado 31 – 2496-908 FÁTIMA (Portugal) * Telf.: +351.249.539.600 * Fax: +351.249.539.668 * E.mail: ccs@fatima.pt – www.fatima.pt
Stampa: Gráfica Almondina – Torres Novas
Deposito Legale: 210 650/04
ISSN: 1647-2438
Isento de registo na E.R.C. ao abrigo do decreto regulamentar 8/99 de 09 de Junho – alínea a) do nº 1 do Artigo 12º.

FATIMA LUCE E PACE – RINNOVO/NUOVI ABBONAMENTI

ABBONAMENTO ANNUALE = 4 NUMERI

Invii la sua richiesta di sottoscrizione a: assinaturas@fatima.pt

Segni la lingua in cui desidera ricevere l'edizione:

Tedesco☐, Spagnolo☐, Francese☐, Inglese☐, Italiano☐, Polacco☐, Portoghese☐

Invio di offerte per sostenere questa pubblicazione

Trasferenza Bancaria Nazionale (Millennium BCP) NIB: 0033 0000 50032983248 05
Trasferenza Bancaria Internazionale IBAN: PT50 0033 0000 50032983 2480 5
BIC/SWIFT: BCOMPTPL/ Assegni o Vaglia Postale: Santuario de Nossa Senhora de Fatima, Apartado 31, 2496-908 Fatima Portugal

Ci aiuti a diffondere il Messaggio di Nostra Signora attraverso "Fatima Luce e Pace"!